

FIRENZE FIERA S.p.A.

**RELAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2381 COMMA 5
DEL CODICE CIVILE**

**Consiglio di Amministrazione
del 22 settembre 2015**

Sommario

LA SITUAZIONE ECONOMICA AL 30 GIUGNO 2015	3
1) Premessa	3
2) Il risultato economico al 30 giugno 2015	3
LE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO	5
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	5
IL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2015	6
1) Premessa	6
2) Il risultato economico previsionale al 31 dicembre 2015	6

LA SITUAZIONE ECONOMICA AL 30 GIUGNO 2015

1) Premessa

Signori Consiglieri,

il conto economico al 30 giugno 2015 presenta un utile, prima delle imposte, di 1.677 mila euro, in aumento rispetto al risultato economico del semestre precedente di 329 mila euro, pari al 24%. Nonostante gli effetti della crisi siano ancora evidenti nella riduzione di circa 584 mila euro del valore della produzione (-6%), grazie sia al contenimento dei costi diretti (dal 41% al 39%) che alla riduzione di 430 mila euro di quelli indiretti (con una incidenza percentuale in decremento dal 27% al 24%), la Società evidenzia un aumento di tutti gli altri risultati economici parziali, dal valore aggiunto (+250 mila euro, che cresce da 3.385 mila euro a 3.635 mila euro), al MOL (+300 mila euro, che cresce da 2.175 mila euro a 2.475 mila euro) al reddito operativo (+328 mila euro, che cresce da 1.347 mila euro a 1.675 mila euro).

2) Il risultato economico al 30 giugno 2015

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai principi della prudenza e della correttezza che informano i criteri per la redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali secondo la normativa vigente.

Il risultato economico al 30 giugno 2015 è stato determinato sulla base di detti principi e in particolare:

- sono stati iscritti in bilancio solo gli utili realizzati alla data di riferimento;
- sono stati contabilizzati tutti i rischi prevedibili e le eventuali perdite del semestre o di periodi precedenti.

Di seguito, in forma tabellare, viene proposta una sintesi del conto economico riclassificato relativo al primo semestre 2015, comparato con i risultati dei semestri dei due anni precedenti.

CONTRO ECONOMICO	Semestrale		Semestrale		Semestrale	
	30 giugno 2013		30 giugno 2014		30 giugno 2015	
Valore della produzione	9.660	100%	10.364	100%	9.780	100%
Costi diretti variabili	-4.417	46%	-4.226	41%	-3.822	39%
Margine di contribuzione	5.243	54%	6.138	59%	5.958	61%
Costi indiretti	-2.666	28%	-2.753	27%	-2.323	24%
Valore aggiunto	2.577	27%	3.385	33%	3.635	37%
Costi del personale	-1.200	12%	-1.210	12%	-1.160	12%
MOL	1.377	14%	2.175	21%	2.475	25%
Ammortamenti, al netto dei contributi in conto impian	-775	8%	-828	8%	-800	8%
Accantonamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	0	0%	0	0%
Svalutazioni crediti	0	0%	0	0%	0	0%
Reddito operativo	602	6%	1.347	13%	1.675	17%
Gestione finanziaria	12	0%	1	0%	6	0%
Rettifiche di valore	-120	1%	0	0%	0	0%
Gestione straordinaria	0	0%	0	0%	-4	0%
Reddito ante imposte	494	5%	1.348	13%	1.677	17%

Rispetto al precedente risultato semestrale, il **valore della produzione** si riduce di 584 mila euro, da 10.364 mila euro a 9.780 mila euro, con una variazione del -6%, decremento ascrivibile per lo più all'andamento del comparto congressuale (-920 mila euro), nonostante il lieve incremento del fatturato relativo alle fiere (+169 mila euro). In

riduzione anche i proventi da concessione (-35 mila euro, pari al -10%) rappresentati dalle royalties percepite a fronte dei contratti di esclusiva del servizio di catering mentre gli altri ricavi e proventi, rappresentati da entrate accessorie all'attività principale incrementano di 202 mila euro principalmente grazie a rimborsi su interventi manutentivi su beni di terzi e assicurativi.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati al 30 giugno 2015 comparati con quelli del 30 giugno 2014 e relativi all'andamento dell'aggregato valore della produzione:

- ricavi manifestazioni congressuali	2.413 mila euro (semestre 2014: 3.333 mila euro);
- ricavi manifestazioni fieristiche	6.690 mila euro (semestre 2014: 6.521 mila euro);
- proventi da concessioni	311 mila euro (semestre 2014: 346 mila euro);
- altri ricavi e proventi	366 mila euro (semestre 2014: 164 mila euro).

per un totale di 9.780 mila euro, contro i 10.364 mila euro del semestre dell'anno precedente.

Da segnalare che il costo dei servizi audiovisivi ci viene addebitato dal 1 gennaio 2015 già al netto delle royalties; allo scopo di rendere confrontabili gli esercizi, quindi, le royalties relative al servizio citato percepite nel 2014 sono state riclassificate a deduzione dei costi dei servizi congressuali.

Il decremento del fatturato del comparto congressuale è motivato principalmente dalla presenza nel portafoglio 2014 del primo semestre di eventi come il SIRM, 700 mila euro circa, ed ICASSP, 300 mila euro circa che nell'anno successivo non sono stati sostituiti con manifestazioni di analoghe dimensioni. Nonostante la riduzione del fatturato della Mostra dell'Artigianato (da 1.842 mila euro a 1.703 mila euro, con una riduzione di 139 mila euro pari al -8%, in buona parte riconducibile al venir meno dei contributi camerali agli espositori), l'incremento del fatturato del comparto fieristico, pur scontando la perdita del contributo erogato da Pitti Immagine nel 2014 nell'ambito della questione delle tensostrutture per 270 mila euro, beneficia di un incremento del fatturato delle fiere indirette di 308 mila euro (578 mila euro tenuto conto dei mancati contributi legati alle tensostrutture) conseguente principalmente all'ingresso di nuove manifestazioni tra le quali si segnala "Bigmat Day" per 170 mila euro, "Mostra Collettiva degli Artisti Cinesi" (2 eventi) per 93 mila euro, "Florence Creativity" edizione primavera per 57 mila euro, "Headache" per 53 mila euro, "Circo degli Orrori" per 42 mila euro.

I costi diretti variabili, ovvero i costi direttamente attribuibili alle manifestazioni e sostenuti solo in caso di attività sono, nel dettaglio, così composti:

- costi diretti variabili manifestazioni congressuali:	1.040 mila euro (semestre 2014: 1.628 mila euro);
- costi diretti variabili manifestazioni fieristiche:	2.107 mila euro (semestre 2014: 1.938 mila euro);
- costi di smaltimento rifiuti delle manifestazioni:	116 mila euro (semestre 2014: 117 mila euro);
- costi dei servizi energetici:	559 mila euro (semestre 2014: 543 mila euro),

per un totale di 3.822 mila euro, in decremento di 404 mila euro rispetto ai 4.226 mila euro del semestre dell'anno precedente, a causa della riduzione congiunta sia del fatturato che dell'incidenza percentuale dei costi diretti sul valore della produzione, dal 41% al 39%.

Questo miglioramento gestionale è da ricondursi soprattutto:

- all'attento monitoraggio dei contratti con i principali fornitori;
- alla presenza nel portafoglio 2014 del congresso SIRM, che ha generato fatturato elevato (662 mila euro) ma con costi decisamente superiori alla media (54%).

La riduzione del fatturato comporta un decremento assoluto di 180 mila euro (pari al -3%) nel **marginale di contribuzione**, da 6.138 mila euro a 5.958 mila euro, anche se in termini relativi la percentuale sul valore della produzione aumenta di due punti, dal 59% al 61%.

I **costi indiretti**, si riducono in valore assoluto per 430 mila euro, principalmente a causa della terminata necessità di sostenere rilevanti costi per noleggiare le tensostrutture sostitutive dei padiglioni precari negli anni precedenti demoliti a seguito di un'ordinanza comunale nel corso del 2012. L'incidenza relativa di tale posta, inoltre, nonostante la riduzione del valore della produzione (che sconta anche la perdita del contributo erogato da Pitti per 270 mila euro nell'ambito della questione tensostrutture), si riduce di tre punti percentuali, dal 27% al 24%.

La riduzione dei costi indiretti non solo compensa quella del margine di contribuzione ma determina anche un incremento del **valore aggiunto** sia in termini assoluti, da 3.385 a 3.635 mila euro, pari a 250 mila euro (7%) che in termini relativi (dal 33% al 37%).

In presenza di una riduzione del 4% nei costi del personale, che in termini relativi rimangono stabili al 12% del valore della produzione, anche il **margine operativo lordo** presenta un incremento sia in valore assoluto (2.175 mila euro nel 2014 a 2.475 mila euro nel 2015, con una differenza di 300 mila euro) che in valore percentuale (25% contro il 21% del semestre precedente).

Dopo aver speso ammortamenti per 800 mila euro (in lieve riduzione rispetto al primo semestre 2014 per 28 mila euro), si conferma un incremento del **reddito operativo** (1.347 mila euro del 2014 contro 1.675 mila euro del 2015, con un incremento di 328 mila euro) ed una crescita relativa di 4 punti percentuali, dal 13% al 17% sul valore della produzione. Non sono state appostate somme per **svalutazioni dei crediti** tenuto conto della buona qualità degli stessi, sottoposti a continuo monitoraggio.

Ininfluenti gli effetti della **gestione finanziaria**, il **reddito ante imposte** risulta pari a 1.677 mila euro, (+329 mila euro rispetto al primo semestre 2014, con un incremento del 24%).

LE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Non si segnalano operazioni di rilievo nel primo semestre 2014.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si confermano nella sostanza le previsioni dichiarate nel piano industriale e nel budget 2015 approvato lo scorso 2 luglio, anche se si è ritenuto opportuno ridurre lievemente gli obiettivi annuali in termini di fatturato sia per il comparto fieristico che congressuale tenuto conto dei dati relativi alle prenotazioni ed alle opzioni presenti in calendario ad oggi per gli ultimi mesi dell'anno. Nonostante la positiva chiusura della semestrale, ben superiore alle aspettative, si conferma la perdita d'esercizio precedentemente già stimata anche perché è un fatto storicamente accertato che il secondo semestre dell'attività di Firenze Fiera corrisponde al periodo più penalizzato in termini di attività fieristica e congressuale. In altri termini, ad una situazione economica positiva al 30 giugno, si deve accertare a fine anno un andamento peggiorativo anche in assenza di eventi con caratteristiche di straordinarietà. Il fenomeno è ascrivibile anche al fatto che l'intero mese di agosto e metà del mese di dicembre, ovvero per 45 giorni su 180 giorni, non si tengono manifestazioni nel nostro quartiere e quindi non si consegue fatturato permanendo invece in carico alla Società oneri di struttura particolarmente rilevanti.

In merito, si ritiene importante sottolineare nuovamente la complessiva crisi del comparto fieristico-congressuale, con particolare riferimento sia al suo insieme sia alle situazioni di singole imprese. Per il futuro si segnala tuttavia il decisivo sostegno operato dal Governo con lo stanziamento nell'arco di un triennio di 48,2 milioni di Euro di fondi destinati ad una selezione di organizzatori fieristici (31 fiere in Italia e 7 all'estero) rispondenti ad una griglia di requisiti che includono la leadership nel settore e l'elaborazione di progetti di intervento sui mercati esteri e di rafforzamento del Made in Italy.

Infine, sulla Società gravano le incertezze relative alla disponibilità degli asset patrimoniali e all'assetto istituzionale.

Sotto il primo profilo assume rilievo quanto recentemente comunicato dai mass media riguardo alla stipula di un protocollo tra la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Firenze e gli enti proprietari della Fortezza da Basso che prevede che quest'ultima acquisti dagli altri firmatari il 25% dell'immobile del Sangallo allo scopo già delineato di finanziare, con le conseguenti nuove risorse, il piano di recupero dell'immobile a stretto giro ed in tempo utile per la possibile accoglienza a Firenze del G7 a fine 2017. In assenza di comunicazioni formali alla Società, dalla stampa locale si evince la seguente ipotesi di cronoprogramma: a) redazione del progetto

preliminare, di quello storico critico e della progettazione esecutiva del primo lotto relativo alla costruzione di un auditorium da 5.000 posti da parte del Comune di Firenze entro il 31 dicembre 2015; b) gara di appalto per i lavori a fine marzo 2016; c) inizio dei lavori a luglio 2016 con conclusione stimata per il mese di ottobre 2017.

Per quanto riguarda il Palazzo degli Affari ed il Palazzo dei Congressi permangono anche sugli stessi incertezze della stessa natura di quelle sull'immobile del Sangallo e non si conoscono al momento i tempi e le modalità per la necessaria ristrutturazione degli stessi anche perché ovviamente correlata agli esiti dello sviluppo del piano sulla Fortezza da Basso.

Si fa presente, comunque, che al momento le previsioni economiche non tengono conto dei possibili scenari che si potrebbero figurare per la Società dalla concretizzazione del sopra citato piano di sviluppo: in particolare non sono state stimate le conseguenze economiche e finanziarie che deriverebbero dalla mancanza della disponibilità dei principali padiglioni espositivi nei prossimi anni in attesa della conclusione dei lavori, tra le quali si segnala quanto segue:

- pagamento di penali a clienti per contratti già in essere;
- mancati ricavi per impossibilità di utilizzo dei principali asset patrimoniali al momento a disposizione della Società;
- perdita di clienti storici che potrebbero trasferire la sede dei loro eventi in imprese concorrenti;
- effetti economici derivanti dalla svalutazione degli immobili oggetto del piano di sviluppo.

Risulta evidente che, in base alla materializzazione delle incertezze sopra delineate, il piano industriale attuale riferito agli anni 2015-2017 potrebbe perdere di attendibilità e che non appena gli scenari saranno delineati con maggiore certezza diventerà opportuno e necessario riformulare un piano industriale ad hoc.

Inoltre, il suddetto annuncio di avvio lavori determinerà una riduzione di fatturato anche in assenza di una sua concretizzazione per la presunta indisponibilità degli spazi. Infine, si segnala la necessità di revisione delle previsioni anche alla luce della concorrenza da parte del Teatro dell'Opera, fortemente proposto dalle istituzioni locali.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale è probabile nei prossimi mesi una maggiore influenza della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Firenze nella nostra Società, anche a seguito di un incremento della quota azionaria attualmente posseduta.

IL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2015

1) Premessa

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio 2014 ha chiuso con un utile di esercizio di 1.395 mila euro (1.063 mila euro ante imposte), dopo aver speso ammortamenti per 1.847 mila euro, al netto dei contributi regionali in conto impianti, e una svalutazione dei crediti per 535 mila euro. Il margine operativo lordo è risultato positivo per 1.045 mila euro.

2) Il risultato economico previsionale al 31 dicembre 2015

Il risultato economico previsionale 2015 è stato elaborato in applicazione dei principi di correttezza che informano i criteri per la redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali secondo la normativa vigente. Le regole per la redazione del presente documento, pertanto, si estrinsecano sulla base di:

- iscrizione in bilancio solo degli utili che si prevedono ragionevolmente di realizzare alla data della chiusura dell'esercizio;
- iscrizione di tutti i rischi prevedibili e delle eventuali perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Qui di seguito si allega un prospetto evidenziante il risultato economico al 31 dicembre 2015, in linea rispetto al risultato previsto dal budget presentato nello scorso 2 luglio, comparato con detta versione ed il bilancio di esercizio 2014. I commenti verranno effettuati sia con riferimento alle principali variazioni rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014 che rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 luglio 2015.

CONTO ECONOMICO	Bilancio		Budget		Budget	
	31-12-2014		31-12-2015 PI		31-12-2015 RVD	
Valore della produzione	14.998	100%	14.270	100%	14.262	100%
Costi diretti variabili	-6.470	43%	-6.434	45%	-6.266	44%
Margine di contribuzione	8.528	57%	7.836	55%	7.996	56%
Costi indiretti	-5.193	35%	-4.629	32%	-4.784	34%
Valore aggiunto	2.727	18%	3.207	22%	3.212	23%
Costi del personale	-2.290	15%	-2.320	16%	-2.320	16%
MOL	437	3%	887	6%	892	6%
Ammortamenti, al netto dei contributi in conto impianti	-1.847	12%	-1.600	11%	-1.600	11%
Accantonamenti e svalutazioni immobilizzazioni		0%	0	0%	0	0%
Svalutazioni crediti	-535	4%	0	0%	0	0%
Reddito operativo	-1.945	-13%	-713	-5%	-708	-5%
Gestione finanziaria	6	0%	12	0%	12	0%
Rettifiche di valore	0	0%	0	0%	0	0%
Gestione straordinaria	2.394	-16%	0	0%	-4	0%
Reddito ante imposte	455	3%	-701	-5%	-700	-5%

Si prevede che il valore della produzione, in lieve riduzione rispetto al dato di budget approvato a luglio, si attesti su 14.262 mila euro.

Rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014 si prevede una riduzione dell'aggregato del valore della produzione di 736 mila euro (-5%), decremento ascrivibile principalmente al comparto congressuale (-1.348 mila euro) ed in quota minore a quello delle fiere dirette (-139 mila euro la riduzione del fatturato della Mostra Internazionale dell'Artigianato), in parte compensato da una previsione di crescita del comparto delle fiere indirette (+858 mila euro, pari al 14%). La riduzione del fatturato relativa al comparto congressuale infatti, già rilevata nel primo semestre (-920 mila euro), permane anche nel secondo semestre per ulteriori -428 mila euro.

La crescita del fatturato fieristico è dovuta in particolare sia al già citato incremento registrato nel primo semestre sia alla presenza nel portafoglio del secondo semestre di un nuovo evento, "Cucinare Italiano" ancora incerto e la cui previsione di fatturato (350 mila euro) è stata considerata a margine nullo per la rivestita natura di "progetto pilota" oltre che della manifestazione Biennale d'Arte Contemporanea (fatturato previsto 165 mila euro). In riduzione i proventi da concessione, rappresentati dalle royalties percepite a fronte dei contratti di esclusiva del servizio di catering (-52 mila euro) e gli altri ricavi e proventi, rappresentati da entrate accessorie all'attività principale; questi ultimi passano da 557 mila euro del 2014 a 502 mila euro del 2015 (-55 mila euro) a causa principalmente di una riduzione nel presente esercizio nelle partite di natura straordinaria rispetto a quelle registrate nel 2014.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati previsionali delle componenti del valore della produzione al 31 dicembre 2015 comparate con le risultanze a bilancio 2014:

- ricavi manifestazioni congressuali	4.792 mila euro (anno 2014: 6.140 mila euro);
- ricavi manifestazioni fieristiche	8.493 mila euro (anno 2014: 7.774 mila euro);
- proventi da concessioni	475 mila euro (anno 2014: 527 mila euro);
- altri ricavi e proventi	502 mila euro (anno 2014: 557 mila euro).

per un totale di 14.262 mila euro, contro i 14.998 mila euro dell'anno precedente.

Fatta questa premessa, preme qui segnalare che il fatturato complessivo previsto nell'attuale budget per complessivi 13.285 mila euro include, oltre al fatturato relativo ad eventi già contrattualizzati (comprensivo di una previsione di aggiuntivi) per 12.356 mila euro, fatturato relativo ad eventi opzionati per 929 mila euro.

Il margine di contribuzione si riduce rispetto al 2014 di 532 mila euro (-6%), da 8.528 mila euro a 7.996 mila euro sia a causa della riduzione nel valore della produzione sia a causa dell'incremento di 1 punto percentuale dei costi diretti variabili. In particolare i **costi diretti variabili**, pari a 6.266 mila euro, si riducono in valore assoluto per 204 mila euro (-3%) rispetto a quelli dell'esercizio precedente (6.470 mila euro) ma scontano una previsione cautelativa di lieve aumento in termini percentuali (dal 43% al 44%).

I **costi indiretti**, prevalentemente costituiti da costi fissi, nonostante la rivisitazione a natura fissa di alcuni servizi, un incremento dei servizi pubblicitari e commerciali e di quelli manutentivi, si riducono in valore assoluto rispetto a quelli del 2014 (attestandosi su un valore di 4.784 mila euro, -409 mila euro rispetto al 2014) principalmente a causa della cessata necessità di sostenere nel 2015 sia i costi per il noleggio delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni precari Ghiaie e Rondino (408 mila euro nel 2014) sia il costo derivante dall'erogazione di un contributo a Pitti (200 mila euro nel 2014) destinato all'acquisizione del padiglione sostitutivo del Rastriglia dopo che lo stesso è stato demolito in ottemperanza alla ordinanza delle Direzione Urbanistica del Comune di Firenze. L'incidenza dell'aggregato dei costi indiretti sul valore della produzione passa dal 35% dell'esercizio 2014 al 34% dell'attuale previsione sul 2015.

Il **valore aggiunto** si riduce di 123 mila euro rispetto al dato di consuntivo 2014 ma in termini percentuali aumenta di un punto, dal 22% al 23%. Quanto al costo del personale, il valore rimane sostanzialmente costante in termini assoluti (+ 30 mila euro) mentre in termini relativi l'incidenza sul valore della produzione sale dal 15% al 16%.

Il **margine operativo lordo** si attesta su un valore di 892 mila euro e si riduce sia in termini assoluti (-153 mila euro rispetto all'esercizio 2014) sia in termini relativi (dal 7% al 6% del valore della produzione).

Quanto ai costi di natura non finanziaria si registra una netta riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tenuto conto del piano degli investimenti programmati e di quanto sostenuto nel 2014 a causa della cessata durata residua di alcuni cespiti, si prevede una riduzione nel costo degli ammortamenti per 247 mila euro, pari al 13%. Inoltre, dopo la ingente svalutazione crediti effettuata nell'esercizio 2014 per 535 mila euro e tenuto conto della buona qualità degli stessi, sottoposti a continuo monitoraggio, non sono state appostate somme a tale scopo.

Grazie alla riduzione del valore dei costi non monetari, il **reddito operativo**, migliora da -1.337 mila euro a -708 mila euro e passa in termini percentuali da -9% del 2014 al -5% del 2015.

Ininfluente gli effetti della **gestione finanziaria** e della **gestione straordinaria** nell'attuale esercizio e tenuto conto che nell'esercizio precedente erano stati al riclassificati tra i proventi straordinari 2.394 mila euro a titolo di storno fondi rischi, si prevede che il **reddito ante imposte** si attesti su un valore negativo di -700 mila euro rispetto a +1.063 mila euro del 2014, con una variazione negativa di 1.763 mila euro.

Rispetto a quanto previsto dal budget portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio u.s., il **valore della produzione** rimane stabile (-8 mila euro), attestandosi su un valore di 14.262 mila euro. In linea la previsione dei proventi da concessione (-9 mila euro), rappresentati dalle royalties percepite a fronte dei contratti di esclusiva del servizio di catering mentre gli altri ricavi e proventi aumentano di 238 mila euro tenuto conto di rimborsi relativi ad interventi manutentivi su beni di terzi oltre che di penalità a clienti non precedentemente stimati.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati attuali comparati con quelli previsti dal budget portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015 e relativi all'andamento dell'aggregato valore della produzione:

- ricavi manifestazioni congressuali	4.792 mila euro (budget precedente: 4.912 mila euro);
- ricavi manifestazioni fieristiche	8.493 mila euro (budget precedente: 8.610 mila euro);
- proventi da concessioni	475 mila euro (budget precedente: 484 mila euro);

-altri ricavi e proventi 502 mila euro (budget precedente: 264 mila euro),

per un totale di 14.262 mila euro contro 14.270 mila euro previsti nel budget precedente.

Fatta questa precisazione sulla composizione del valore della produzione, si ipotizza un'incidenza dei costi diretti variabili, in rapporto all'aggregato delle vendite, del 44%, in riduzione con quanto ipotizzato a luglio (45%). In dettaglio, i **costi diretti variabili**, ovvero i costi direttamente attribuibili alle manifestazioni e sostenuti solo in caso di attività, sono così composti:

- costi diretti variabili manifestazioni congressuali:	2.304 mila euro (budget precedente: 2.481 mila euro);
- costi diretti variabili manifestazioni fieristiche:	3.046 mila euro (budget precedente: 3.026 mila euro);
- costi di smaltimento rifiuti delle manifestazioni:	150 mila euro (budget precedente: 153 mila euro);
- costi dei servizi energetici:	766 mila euro (budget precedente: 774 mila euro),

per un totale di 6.266 mila euro, contro i 6.434 mila euro previsti nel precedente budget.

Grazie alla riduzione della percentuale di costi diretti, il margine di contribuzione aumenta del 2%, da 7.836 mila euro a 7.996 mila euro, con una variazione di 160 mila euro e la crescita in termini relativi è di un punto, dal 55% al 56% sul valore della produzione.

I **costi indiretti**, principalmente a causa di una rivisitazione dei principali costi, aumentano di 155 mila euro rispetto a quanto in precedenza stimato (da 4.629 mila euro a 4.784 mila euro) e, per effetto della riduzione del valore della produzione, il loro peso sul valore della produzione aumenta di 2 punti attestandosi al 34%.

Il **valore aggiunto**, rimane in sostanza stabile, da 3.207 mila euro a 3.212 mila euro, mentre aumenta in termini percentuali dal 22% al 23%.

In mancanza di variazioni nel costo del personale sia in termini assoluti che relativi (16%) e nel costo degli ammortamenti (1.600 mila euro), sia il **margine operativo lordo** (892 mila euro) che il **reddito operativo** (-708 mila euro) non evidenziano variazioni da segnalare.

Ininfluenti, come anche precedentemente stimato, gli effetti della **gestione finanziaria** e della **gestione straordinaria**, la **perdita di esercizio ante imposte** si mantiene su un valore di -700 mila euro (-701 mila euro nel precedente budget).